



***Ai collega Luigi Maida***

p.c. ***Ai dipendenti della Giunta Regionale***

Mio stimato collega Luigi,

mi unisco al coro di voci dei colleghi del Dipartimento "Programmazione Unitaria" che lunedì 28 ottobre u.s., con una breve ma emozionante e partecipata cerimonia di saluto hanno voluto esprimere volentieri e con forza la propria solidarietà, la stima e l'affettuosa vicinanza a te.

Le mie parole sono un connubio di gioia e tristezza nel cuore, con la speranza di riuscire a trasmetterti tutto l'affetto e la gratitudine che provo per te.

Desidero ringraziarti per il prezioso e straordinario contributo che hai dato a questa Amministrazione per quarantadue lunghi anni e dieci mesi di attività lavorativa, contraddistinta dalla tua costante professionalità, dedizione e gentilezza, che hanno reso il tuo lavoro un esempio per tutti noi.

Hai lavorato instancabilmente fino al tuo ultimo giorno per cercare di completare tutto quello che poteva essere necessario e utile al funzionamento del tuo Settore, per l'Amministrazione regionale, interpretando in questi anni il tuo delicato ruolo con grande competenza.

Per il tuo "modus operandi" sei per tutti noi maestro di vita e sei la conferma vivente che la Pubblica Amministrazione sa esprimere grandi professionalità e contemperare valori morali di grande spessore.

Sicuramente, il tuo lavoro ti ha trasmesso tante emozioni e soprattutto insegnamenti che ti torneranno in mente anche adesso che non siederai più alla tua scrivania.

Abbiamo condiviso momenti difficili ed è in tali momenti che avere al fianco una persona come te, capace di trovare una soluzione, di suggerire il percorso più sicuro ed efficace, è un vantaggio non indifferente di cui ho goduto anch'io in questi anni.

Ho conosciuto personalmente la dedizione e la competenza che ogni giorno hai riversato nel tuo lavoro, la serietà e l'impegno che hanno sempre accompagnato le tue giornate nell'Amministrazione, all'interno del tuo Dipartimento e in altre situazioni, invece, ho dovuto ricorrere al tuo aiuto professionale e tu hai sempre risposto con solerzia.

Rimarrai il collega generoso e stimato, onesto e umile, ligio al dovere e d'animo buono; puntiglioso in ogni passo, scrupolosamente osservante ma, non per questo pedante; sempre pronto, invece, ad alleggerire il peso di una spiegazione con una battuta delle tue, di quelle che, dimenticati con gli anni i concetti astrusi, restano vive nella memoria.

Nessuno potrà mai cancellare i bei ricordi che mi legano a te e, tra i tanti, porterò quello del tuo sorriso stampato sul volto e negli occhi una gioia quasi fanciullesca, come la soddisfazione di un dovere compiuto.

Lieto per il traguardo raggiunto, colgo l'occasione per farti i più sinceri e cordiali complimenti per tutti questi anni di attività, testimoniati dai numerosi attestati di stima che nell'Amministrazione regionale, ma non solo, hai ricevuto in questi anni e in questi giorni per il magnifico rapporto di collaborazione che hai creato con ciascuno di noi e per la professionalità che hai saputo trasmetterci giorno dopo giorno.

Hai lasciato il tuo lavoro per una nuova, emozionante opportunità: la *pensione*.

Sarai indubbiamente felice, ma anche un po' triste, perché devi dire addio alle persone che hai visto tutti i giorni per tanti anni della tua vita, ma è arrivato il momento di goderti il meritato riposo e di dedicare del tempo a te stesso.

Spero tu possa realizzare tutti i tuoi sogni e che la tua pensione sia piena di gioia, serenità e soddisfazioni personali e, anche se non sarai più fisicamente presente, rimarrai sempre con noi.

Continueremo a ricordare il tuo impegno e la tua gentilezza, seguendo l'impronta indelebile che hai lasciato sul nostro cammino professionale.

So bene che chiudi questa pagina della tua vita lavorativa con una lieve nostalgia, ma mi sento di suggerirti di essere sereno nella consapevolezza di aver dedicato all'Amministrazione regionale il meglio di te stesso, per aver operato sempre con entusiasmo, amore, impegno e dedizione, senza arrenderti davanti alle difficoltà che pure non sono mancate.

Senza di te, Luigi, l'ufficio non sarà più lo stesso, ci mancherai. Ci mancherà la tua competenza, il tuo apporto prezioso, ma ci mancherà ancora di più la tua compagnia.

Non è un addio, lascio a te il mio arrivederci, con sinceri sentimenti di orgoglio, per aver avuto il piacere di conoscerti e per aver potuto lavorare con te.

Ti auguro il meglio, nella speranza di incrociare ancora il tuo cammino.

Con stima ed affetto

Catanzaro, 4 novembre 2024

**Firmato**  
**Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal**  
Gianluca Tedesco